



Tombini e masegni da rifare a spese di Tim

Il sindaco annuncia: «Gli interventi non in regola andranno ripristinati, abbiamo le foto»

I masegni non regolari saranno sostituiti. I tombini in cemento rifatti, a spese delle società che hanno fatto gli interventi. Lo ha detto il sindaco Luigi Brugnaro nel corso dell'assemblea pubblica ai Frari. E adesso il meccanismo si è messo in moto. L'assessorato ai Lavori pubblici sta raccogliendo la documentazione sui tanti interventi fatti sulla pavimentazione della città. Nuovi cavi dell'Enel e tombini della società del gas. Ma soprattutto i buchi per la posa della fibra ottica. Da mesi ditte della Tim stanno lavorando

per portare i cavi della fibra in tutte le case. Ma il sottosuolo è stato trasformato. E al momento di chiudere i tombini sono state usate vasche in cemento, metallo, pietre che nulla hanno a che fare con i tradizionali masegni in trachite. Proteste e segnalazioni, interventi della Soprintendenza. Adesso il Comune si è deciso a intervenire. «L'intervento per la posa della fibra ottica è molto importante», dice Brugnaro, «il governo Renzi ha stanziato 50 milioni di euro e ha scelto la nostra città fra le poche in Italia dove si fa la sperimentazione. Siamo contenti di questo, ma gli in-

terventi vanno fatti secondo le regole». Così non è stato, e l'effetto è ben visibile, con pietre di ogni colore e un effetto patchwork sulla pavimentazione storica della città. «Non siamo intervenuti prima perché altrimenti si bloccava tutto», ha spiegato Brugnaro, «ci siamo accorti, anche noi leggiamo i giornali. Ma adesso abbiamo archiviato tutti gli interventi che non vanno, i nostri tecnici hanno fatto le fotografie dei cantieri. Le pietre dovranno essere ripristinate a spese delle aziende». (a.v.)



Uno degli interventi sotto accusa



Peso: 14%